



Il complesso degli istituti volti a ridurre il costo del lavoro e i nuovi temi in materia di lavoro

Il decalogo per la fruizione dei benefici contributivi

Dott.ssa Franca Fabietti





La stratificazione normativa e la prassi costituita da interpretazioni di molteplici interlocutori (MdL, Anpal, INPS, INAIL) rendono il regime agevolativo fortemente complesso che snatura il concetto di «beneficio».

**TRACCIAMO LE REGOLE GENERALI PER FRUIRE DELLE
AGEVOLAZIONI CONTRIBUTIVE A FRONTE DI NUOVE
ASSUNZIONI**





Le fonti principali

- L. 92/2012
- Circolare INPS n. 137/2012
- dell'art. 31 del D. Lgs. 150/2015



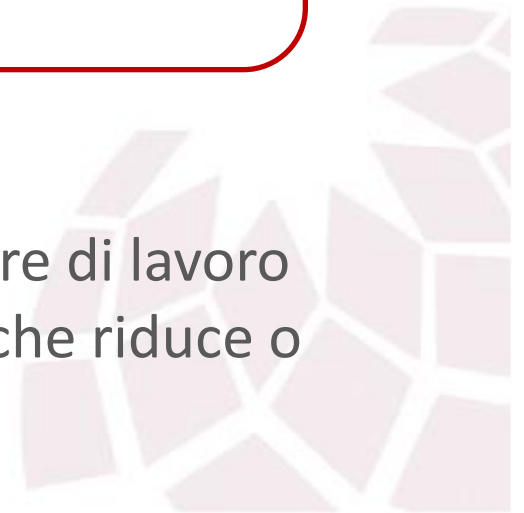


Definizione di incentivo all'occupazione

«i benefici normativi o economici riconosciuti ai datori di lavoro in relazione all'assunzione di specifiche categorie di lavoratori»

Beneficio = eccezione

In presenza di specifici presupposti il datore di lavoro è ammesso ad un trattamento agevolato che riduce o elimina totalmente gli oneri contributivi





Non rientrano nella nozione di beneficio ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 150/2015 se

beneficio = regola

Per determinati

- **Settori:** agricoltura, navigazione marittima;
- **Territori:** zone montane, zone a declino industriale;
- **Specifiche tipologie contrattuali:** apprendistato

L'abbattimento o la riduzione degli oneri contributivi costituisce l'ipotesi ordinaria.



In presenza di una nuova agevolazione il datore di lavoro dovrà:

- Verificare le condizioni soggettive e oggettive presenti nella specifica disciplina (condizioni endogene);
- Osservare le condizioni trasversali (condizioni esogene)





1. Rispetto degli obblighi di legge e di contratto collettivo

Art. 31 del D.Lgs. 150/2015 alla lettera a) e b):

IL DATORE DI LAVORO NON PUO' USUFRUIRE DI BENEFICI LADDOVE L'ASSUNZIONE:

- **DERIVI DA UN OBBLIGO PREESISTENTE STABILITO DALLA LEGGE o DELLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA;**
- **VIOLI IL DIRITTO DI PRECEDENZA STABILITO DALLA LEGGE O DALLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA.**





2. Tutela dello stato di crisi e rispetto della riduzione di organico

Art. 31 del D.Lgs. 150/2015 alla lettera c) e d):

IL DATORE DI LAVORO NON PUO' USUFRUIRE DI BENEFICI LADDOVE:

- **LA NUOVA ASSUNZIONE SIA VOLTA A COPRIRE RECENTI RIDUZIONI DELL'ORGANICO TRAMITE LICENZIAMENTI COLLETTIVI E/O PER GMO;**
- **IL DdL CHE ASSUME PRESENTA ASSETTI PROPRIETARI SOSTANZIALEMNTE COINCIDENTI CON QUELLI DEL DdL CHE HA LICENZIATO NEI SEI MESI PRECEDENTI**



3. In caso di somministrazione i benefici passano sull'utilizzatore

Art. 31 del D.Lgs. 150/2015 alla lettera e):

**IN CASO DI CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE, I BENEFICI
CONTRIBUTIVI LEGATI ALL'ASSUNZIONE O ALLA
TRASFORMAZIONE DEL CONTRATTO SONO TRASFERITI
ALL'UTILIZZATORE DELLA PRESTAZIONE LAVORATIVA**





4. Incremento occupazionale netto

Art. 31 del D.Lgs. 150/2015 alla lettera f):

ALCUNE DISPOSIZIONI AGEVOLATIVE POSSONO CHIEDERE CHE IL BENEFICIO SIA CONCESSO SOLO OVE LA NUOVA ASSUNZIONE DETERMINI UN INCREMENTO NETTO DELL'OCCUPAZIONE.

Per la determinazione dell'incremento occupazionale, il numero dei dipendenti è calcolato in Unità di Lavoro Annuo (U.L.A) secondo il criterio sancito dal diritto comunitario.



5. La cumulabilità dei periodi oggetto di sgravio

Art. 31 del D.Lgs. 150/2015, comma 2:

AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DEL DIRITTO AGLI INCENTIVI E DELLA LORO DURATA,

- SI CUMULANO I PERIODI IN CUI IL LAVORATORE HA PRESTATO L'ATTIVITÀ IN FAVORE DELLO STESSO SOGGETTO, A TITOLO DI LAVORO SUBORDINATO O SOMMINISTRATO;
- NON SI CUMULANO LE PRESTAZIONI IN SOMMINISTRAZIONE EFFETTUATE DALLO STESSO LAVORATORE NEI CONFRONTI DI DIVERSI UTILIZZATORI, ANCHE SE FORNITE DALLA MEDESIMA AGENZIA DI SOMMINISTRAZIONE DI LAVORO ... SALVO CHE TRA GLI UTILIZZATORI RICORRANO ASSETTI PROPRIETARI SOSTANZIALMENTE COINCIDENTI OVVERO INTERCORRANO RAPPORTI DI COLLEGAMENTO O CONTROLLO.



6. Il rispetto degli adempimenti burocratici

Art. 31 del D.Lgs. 150/2015, comma 3:

**IL DATORE DI LAVORO DEVE COMUNICARE AL CENTRO PER
L'IMPIEGO LA NUOVA ASSUNZIONE**

l'inoltro tardivo delle comunicazioni telematiche obbligatorie inerenti l'instaurazione e la modifica di un rapporto di lavoro o di somministrazione producono la perdita di quella parte dell'incentivo relativa al periodo compreso tra la decorrenza del rapporto agevolato e la data della tardiva comunicazione



7. La legalità contributiva

Art. 1, comma 1175, L. 296/2006:

**PER USUFRUIRE DI AGEVOLAZIONI IL DATORE DI LAVORO DEVE
ESSERE IN REGOLA CON IL PAGAMENTO DI PREMI E CONTRIBUTI**





8. La legalità giuslavoristica

Art. 1, comma 1175, L. 296/2006:

IL DATORE DI LAVORO DEVE RISPETTARE GLI ACCORDI E CONTRATTI COLLETTIVI NAZIONALI NONCHÉ DI QUELLI REGIONALI, TERRITORIALI O AZIENDALI, LADDOVE SOTTOSCRITTI, STIPULATI DALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI DEL DATORE DI LAVORO E DEI LAVORATORI COMPARATIVAMENTE PIÙ RAPPRESENTATIVE SUL PIANO NAZIONALE

Rispetto della parte economica – normativa del CCNL e non anche della c.d. parte obbligatoria (solo per i firmatari – contraenti del ccnl)



9. Rispetto del regime de minimis

Regolamento UE 1407/2013

ALCUNE AGEVOLAZIONI RICHIEDONO CHE IL BENEFICIO SIA CONCESSO SOLO NEL RISPETTO DEI LIMITI QUANTITATIVO PREVISTI DALLA C.D. REGOLA DEL DE MINIMIS

Aiuti di Stato= agevolazioni, sotto qualsiasi forma, (vantaggio monetizzabile) concessa dallo Stato senza corrispettivo (utilizzando risorse statali) a determinati soggetti che svolgono attività d'impresa (selezione dei beneficiari) in grado di incidere sugli scambi comunitari (alterando la concorrenza a livello comunitario).



10. Rispetto delle norme su sicurezza e igiene in ambiente di lavoro

**IL DATORE DI LAVORO DOVRA' FARE PARTICOLARE ATTENZIONE ALLE
NORME IN MATERIA DI SICUREZZA DEL LAVORO IN QUANTO
EVENTUALI CONDANNE POTRANNO DETERMINARE CAUSE OSTATIVE
PER LA FRUIZIONE DEI BENEFICI**

